

IL FESTIVAL Nel Borgo Valle-Sessa Cilento la giornalista riceve il premio Segreti d'Autore. In mostra le opere di Antonella Romano

Eva Crosetta tra letteratura, fede e impegno

DI PAOLA PISANI MASSAMORMILE

Il viaggio tra cultura, arti e riflessione civile di Segreti d'Autore prende il via mercoledì 29 luglio a Palazzo Coppola, nel cuore di Valle-Sessa Cilento, con una serata dedicata a una protagonista del giornalismo televisivo italiano. Il festival ideato da Ruggero Cappuccio e diretto da Nadia Baldi inaugura la nuova edizione affidando il primo appuntamento a Eva Crosetta (*nella foto*), volto storico della Rai, premiata per un percorso professionale che ha saputo coniugare informazione, spiritualità e attenzione ai temi sociali. Sostenuta dal Ministero della Cultura e dalla Regione Campania nell'ambito dei finanziamenti del Pnrr, la rassegna conferma così la propria vocazione a mettere in dialogo linguaggi diversi – letteratura, teatro, arti visive e impegno civile – attraverso personalità capaci di raccontare il presente. Alle 21 Eva Crosetta riceverà il Premio Segreti d'Autore 2026, rappresentato da un'opera realizzata da Mimmo Paladino, uno dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea italiana. Il riconoscimento precederà la presentazione del volume "Che colpa ne ho se sono nato in Congo all'ombra di un mango?", pubblicato da Rizzoli e primo libro della giornalista. Il testo intreccia memoria personale, esperienza umana e ricerca spirituale, conducendo il lettore fino alle periferie di Kinshasa. Attraverso il racconto del proprio percorso di fede, Crosetta offre uno sguardo sulle realtà più fragili del Congo e sull'opera della Comunità Amore e Libertà, fondata nel 1988 da don Matteo Galloni e Francesca Termanini, impegnata nell'accoglienza di bambini e ragazzi in difficoltà sia in Italia sia nella capitale congolese. L'incontro si inserisce perfettamente nella cifra culturale del festival, da sempre orientato a esplorare i grandi temi dell'ambiente, delle scienze, delle arti e della legalità attraverso testimonianze capaci di trasformare il racconto individuale in occasione di confronto collettivo. Per tutta la durata della manifestazione sarà inoltre possibile visitare, dalle 18 alle 20, due esposizioni allestite negli spazi di Palazzo Coppola. "La stanza di Herlitzka", curata da Nadia Baldi, rende omaggio al grande attore Roberto Herlitzka attraverso materiali che ne ripercorrono la straordinaria carriera artistica. Accanto a essa, la mostra di Antonella Romano, "Quando il bambino era bambino", propone un itinerario dedicato alla memoria, allo sguardo e all'infanzia, ampliando il dialogo tra arti visive e narrazione che costituisce uno dei tratti distintivi di Segreti d'Autore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

